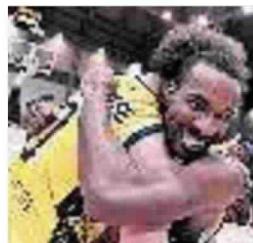


SCAFATI, NOTTE DI FESTA
«E ADESSO L'EUROPA»

Basket A2 uomini Accoglienza trionfale al Palamangano per Mayo & co.

Scafati celebra il ritorno degli eroi di coppa «E adesso prendiamoci la promozione»



La dedica speciale di Longobardi
«È un punto di partenza
l'obiettivo resta il campionato»

Francesco Quagliaozzi

SCAFATI. Con l'affermazione di domenica sera contro Mantova nell'ultimo atto della Final Eight di A2, Scafati bissa il successo di Coppa Italia conseguito il 5 marzo 2006 a Ferrara. Al bis di Scafati fa eco il bis di coach Perdichizzi, già vincitore nel 2005 con l'Upea Capo d'Orlando dell'mvp Howell. All'italo ar-

gentino Max Stanic, dunque, succede l'italo-svizzero Patrick Baldassarre. E come i protagonisti dell'allora Eurorida di coach Giorgio Valli, si godono il felice momento i pro-

tagonisti dell'attuale Givova: Gabriele Spizzichini, Josh Mayo, Marco Portannese, Marco Melillo, Enrico Longobardi, Federico Loschi, Nicholas Crow, Patrick Baldassarre, Massimo Rezzano, Marco Ammannato e Jeremy Simmons. «È stata una vittoria meritata - spiega la guardia Portannese, fresco mvp del torneo riminese - perché abbia-

Il passato

Dieci anni fa
l'ultima vittoria
con Valli in panchina
e Stanic capitano

mo vinto con la difesa e con il cuore di tutti i giocatori e dei tifosi presenti. È stata dura vincere tre gare così difficili in tre giorni, ma ci abbiamo creduto sempre. Siamo un bel gruppo e questo alla lunga ha fatto la differenza. Avevo voglia di dimostrare quello che so fare e il titolo di mvp lo condivido con i miei compagni. Pur non essendo solito fare dediche, questo risultato lo voglio dedicare alla mia famiglia».

Non sta nella pelle il tecnico messinese. La sua Capo d'Orlando del 2005 era profondamente diver-

sa da questa Givova, eppure il risultato è arrivato schiacciante, senza alcuna macchia. «La mia Upea - spiegalo "sceriffo" -, così come Scafati che si aggiudicò la coppa nella stagione successiva, era dotata di grande talento. Questa squadra che ho il piacere di allenare, invece, trova la sua forza nella giovane età degli atleti, nella coesione del gruppo e nella capacità di saper soffrire insieme. Questi ragazzi stanno bene insieme anche fuori dal campo e questo è di fondamentale importanza. Credono l'uno nell'altro e questo permette loro di non arrendersi, di avere sempre la con-



sapevolezza di potercela fare. Non si spiegherebbero altrimenti le vittorie contro Treviso e Casale Monferrato e il nostro campionato».

A Scafati, adesso, sognano nuovamente l'accoppiata coppa-campionato e i tifosi gialloblù lo hanno chiesto a gran voce al rientro alle prime luci dell'alba, davanti al Palamangano, lunedì mattina. E coach Perdichizzi non è di quelli che si tirano indietro. «Il prossimo obiettivo è Tortona, domenica. Abbiamo dato dei segnali importanti. Abbiamo tracciato la strada da seguire. Abbiamo vinto già nove gare in trasferta e non siamo affatto appagati. Molti dicono che vincere la coppa porti male. Io e Scafati - conclude il coach - abbiamo già dimostrato come sia possibile e, fino alla fine, ci proveremo».

Non è ancora iniziato il tour della coppa in città e c'è già chi pensa al domani. Un futuro che va ben oltre la possibilità di arrivare a coronare il sogno di tornare in Serie A dopo dieci anni esatti. «La vittoria di domenica sera - spiega patron Nello Longobardi - è un fatto di straordinaria importanza per la nostra società, per la nostra città, per il main sponsor Givova e per tutti i nostri partners commerciali. Ed è giusto che tutti siano partecipi di questo grande risultato. Tutti si stanno attivando per celebrare nel migliore dei modi questo importante ri-

sultato nei prossimi giorni e ciò che mi sento di dire è come la vittoria alla Final Eight non rappresenti affatto un punto di arrivo, bensì un punto di partenza verso sempre più ambiziose sfide. Con questa affermazione abbiamo guadagnato il diritto di iscriverci alla Fiba Cup, competizione europea che darebbe ulteriore lustro alla nostra città. Ma ci penseremo a tempo debito insieme ad Alessandro Rossano. Ora non dobbiamo distogliere la nostra attenzione dal campionato. Tutti, da ora in avanti, vorranno battere Scafati. E noi dovremo essere pazienti e sempre pronti a colpire mortalmente i nostri avversari. Come un serpente a sonagli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

Coach Perdichizzi aveva già vinto la Coppa Italia nel 2005 alla guida dell'Upea Capo d'Orlando.

19

Con 19 punti a referto nella finale la guardia Portannese è stata nominata mvp della Coppa Italia.



Il futuro

Il successo di Rimini
vale il pass
per la Fiba Cup

e il debutto in Europa